

Dipartimento Professioni Sanitarie e Riforme



Foto di Judy Beth Morris su Unsplash



di **LUIGI ZUMBO**
Consigliere Fnovi
Referente Dipartimento professioni sanitarie
e riforme

Il Dipartimento Professioni Sanitarie e Riforme coordina il lavoro di sei Gruppi di Lavoro, i cui obiettivi sono tra loro interconnessi e, in parte, trasversali alle attività degli altri due Dipartimenti.

La sua architettura nasce dalla consapevolezza che la professione medico veterinaria sta vivendo una fase di rapida e costante trasformazione. Fattori tecnologici, scientifici, normativi ed economici hanno accelerato l'evoluzione della professione, mettendo in luce barriere e criticità che richiedono un ripensamento attento e lungimirante.

Per affrontare queste sfide, il Dipartimento si avvale di gruppi di studio che analizzano i temi di maggiore rilevanza e portano all'attenzione del Comitato Centrale proposte concrete, anche in sinergia con altri GdL.

GRUPPI DI LAVORO

GdL Codice Deontologico

(coordinatrice: Carla Bernasconi)

Il codice deontologico costituisce la cornice entro cui si svolge l'atto medico veterinario. Le nuove tecnologie, i cambiamenti del mercato e l'ampliarsi delle figure di supporto professionale impongono un aggiornamento continuo.

Obiettivo: garantire un codice deontologico sempre attuale, che rifletta l'evoluzione della professione e tuteli al meglio la relazione di fiducia con cittadini e istituzioni.

GdL Revisione Parametri

(coordinatore: Vincenzo Buono)

Il valore delle prestazioni veterinarie non può essere

definito unicamente sulla base degli indici economici generali.

Le attività sono oggi più articolate, richiedono competenze specialistiche e un maggiore impegno in termini di risorse professionali.

Obiettivo: sviluppare un modello di riferimento che valorizzi il reale impatto sociale delle prestazioni veterinarie, accrescendone la consapevolezza presso colleghi, cittadini e istituzioni.

GdL Revisione Accordo Stato-Regioni e Pet Economy

(coordinatore: Sergio Caporaletti)

L'accordo Stato-Regioni che disciplina le strutture veterinarie, risalente a oltre vent'anni fa, non risponde più alle esigenze di una professione moderna. La sua applicazione disomogenea a livello territoriale ha ulteriormente accentuato le criticità.

Obiettivo: avviare un percorso di concertazione con gli Ordini provinciali e proporre un aggiornamento normativo che rifletta il ruolo attuale della professione e le nuove dinamiche della pet economy.

GdL CUP e Professioni Italiane

(coordinatore: Pierluigi Ugolini)

Il gruppo svolge un monitoraggio costante delle iniziative provenienti dal Comitato Unitario delle Professioni e da Professioni Italiane, fornendo aggiornamenti tempestivi al Comitato Centrale.

Obiettivo: garantire una presenza attiva della FNOVI nei tavoli interprofessionali, per contribuire in modo incisivo alle politiche che riguardano i professionisti italiani.

GdL Veterinaria Internazionale

(coordinatore: Luigi Zumbo)

Il gruppo raccoglie medici veterinari impegnati in attività istituzionali in ambito internazionale e in organizzazioni non governative. Il lavoro si concentra sulla costruzione di relazioni strategiche con organismi europei e mondiali.

Obiettivo: rafforzare la dimensione internazionale della FNOVI attraverso la collaborazione con FVE, la preparazione di contatti con WVA, lo sviluppo di rapporti con EBVS e l'avvio di sinergie con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e il Ministero degli Esteri.

GdL Welfare dei Professionisti

(coordinatrice: Marina Perri)

Le evidenze mostrano che i medici veterinari sono spesso esposti a condizioni di stress che incidono sulla qualità della vita e sulla capacità di relazione. Il gruppo lavorerà in rete con altre istituzioni e associazioni per individuare soluzioni concrete.

Obiettivo: promuovere iniziative di sostegno al benessere dei professionisti, attraverso sportelli dedicati, programmi di mentoring, percorsi formativi e la valorizzazione di buone pratiche sperimentate a livello nazionale ed europeo.

Programmazione

Il Dipartimento ha chiesto ai Gruppi di Lavoro di pianificare le proprie attività su tre orizzonti temporali - breve, medio e lungo termine - coinvolgendo quanto più possibile gli Ordini provinciali nella fase consultiva.